



BRASILIANO

Danilo Larangeira, ex di Udinese e Bologna, è un vero "mastino" delle aree di rigore: in estate da svincolato ha scelto il Parma

SFIDA AI "MILIONARI" DEL PARMA

► Domenica sera al Teghil arriverà la ricchissima compagine emiliana, grande favorita della stagione ► L'ex udinese Danilo: «Qui ho trovato giovani di qualità, come durante l'esperienza bianconera»

CALCIO, SERIE B

PORDENONE Mancano tre soli giorni alla supersfida al Teghil con il Parma. Stefani e compagni si stanno preparando con grande intensità agli ordini di Rastelli. Lavora sempre a parte Bassoli, mentre Chrzanowski, Barison e Misuraca sono rientrati in gruppo. Difficilmente saranno in grado di recuperare una condizione accettabile per giocare dall'inizio domenica alle 20.30. Essendo indisponibile anche Camporese per squalifica, è possibile che al centro della difesa Rastelli decida di schierare Alessio Sabbione, ultimo acquisto estivo, prelevato dal Bari.

DATI A CONFRONTO

Per capire le difficoltà che incontrerà domenica il Pordenone basta vedere la valutazione che transfermarkt.it, sito specializzato in calciomercato, dà alle rose gialloblu e neroverde. Quella a disposizione di Maresca è valutata complessivamente 77 milioni 930 mila euro. Quella con la quale lavora Rastelli 13 milioni 880 mila. Il giocatore più prezioso fra i neroverdi, sempre secondo transfermarkt.it, è Michael Folorunsho (un milione 850 mila euro), quello emiliano il romeno Dennis Man (10 milioni tondi). Dirigerà Lorenzo Maggioni di Merate, coadiuvato dagli assistenti Alessandro Lo Cicero e Michele Lombardi di Brescia. Il quarto uomo sarà Mario Davide Arace di Lugo di Romagna, con Federico Dionisi e Salvatore Affatato al Var.

DANILO

Nel Parma, oltre a Gigi Buffon, c'è anche un altro giocatore

che gli sportivi friulani conoscono benissimo. Si tratta di Danilo Larangeira, ultimo arrivato, brasiliano di São Bernardo do Campo, espertissimo difensore centrale (classe 1984) che ha vestito la casacca bianconera dell'Udinese dal 2011 al 2018. I ducali, da svincolato, l'hanno "prelevato" dal Bologna, dove ha trascorso le ultime tre stagioni agli ordini di Sinisa Mihajlovic. Per Danilo (come viene comunemente chiamato, alla brasiliana) è la prima esperienza in cadetteria. «Anche se è in B - ha sottolineato alla presentazione -, il Parma resta un club importante, con una storia blasonata alle spalle. Inoltre essere compagno di squadra di Buffon sarà un vero privilegio. Ho trovato un gruppo di ragazzi con tanta voglia di far bene e un allenatore con idee importanti e innovative come mister Maresca. Metterò - ha promesso - tutta la mia esperienza a sua disposizione. I "vecchi" come me devono essere d'esempio ai più giovani». Danilo sa benissimo che il Parma è dato come candidato numero uno alla promozione. «Noi - ha concordato - siamo i favoriti, ma in serie B non basta. Bisogna saper soffrire, perché è un torneo totalmente diverso dalla A». Non poteva mancare un riferimento alla sua lunga militanza in bianconero. «Questo Parma - ha sorriso - assomiglia parecchio all'Udinese, dove ho avuto compagni importanti come Di Natale, ma anche tanti giovani che hanno fatto carriera come Zielinski, Allan, Murriel e Bruno Fernandes. Anche in Emilia - ha concluso il "mastino" - ci sono giovani di qualità che devono crescere con pazienza, virtù tipica dell'ambiente bianconero».

Dario Perosa
© RIPRODUZIONE RISERVATA



VOGLIA DI VOLTARE PAGINA L'esultanza dei perugini, che all'esordio avevano sbancato il Teghil

Paraciclismo

Doppietta d'oro di Pittacolo in Piemonte

Pronto riscatto per Michele Pittacolo (nella foto). Dopo l'amarazza per l'esclusione alle Paralimpiadi di Tokyo, il portacolori della Pitta Bike ha conquistato due titoli ai Tricolori di Torino nelle specialità di chilometro da fermo e inseguimento individuale. Per lui si tratta dei campionati italiani della pista numero 15 e 16 messi in bacheca. Il bilancio complessivo degli "scudetti" ottenuti dal campione di Bertoglio sale così a quota 38, tra strada, offroad e pista. «In queste ultime settimane - racconta Pittacolo, dopo l'ennesimo successo - non sono al top a livello mentale. Però quando mi cimento in una gara paralimpica cerco sempre di impegnarmi al massimo, sia per dare il mio contributo nel far crescere il movimento, sia in

segno di rispetto nei confronti degli organizzatori. Ultimamente, purtroppo, le nostre gare sono poche e quasi sempre con un numero esiguo di atleti. Quindi penso sia giusto valorizzare la determinazione di chi allestisce gli eventi, in un periodo così complicato». Per la terza volta il velodromo torinese ha ospitato la più importante manifestazione nazionale di ciclismo paralimpico. Un evento accolto con orgoglio nell'impianto di San Francesco al Campo. «In Piemonte - prosegue Pittacolo - ho raggiunto quota 16 titoli italiani vinti in pista: è sempre un'emozione vestire una maglia tricolore, mi regala sensazioni straordinarie come se fosse la prima volta. Sentire l'inno nazionale su un podio mi dà grande carica. Voglio



ringraziare tutti gli sponsor e le aziende che mi sostengono e sottolineare l'eccezionale qualità del materiale che mi fornisce la Pinarello». Il friulano terminerà la stagione disputando alcune gare Master. «L'obiettivo è quello di capire se saprò ritrovare la grinta e la voglia di fare bene in vista della stagione 2022 - conclude -. Corriere e competere è un'attività utile anche per la mia salute e il mio spirito competitivo mi porta

sempre a cercare di raggiungere risultati importanti. In questi giorni è difficile, ma vado avanti».

Domenica sarà in provincia di Vicenza, per disputare la gara paralimpica organizzata dal Gruppo sportivo Villaverda, legata al Memorial Valter Corradin, con le categorie tandem e ciclismo. Poi, dal 19 al 24 settembre, Pittacolo si misurerà nel GiroSardegna, che nella passata edizione gli ha regalato parecchie soddisfazioni. Ad Alghero ci sarà anche Fabio Aru, con la funzione di testimonial della manifestazione. Tra gli oltre 300 iscritti, gli ex professionisti Max Lelli (già vincitore del GranGiro nel 2011 e 2012), Andrea Tafi, Daniele Nardello e Mauro Santaromita.

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I campioni rombano all'Italian Baja

MOTORI

PORDENONE È come tornare sui banchi di scuola. Emozioni e suggestioni dell'Italian Baja, che affronta da oggi a sabato tre giornate di esami all'Interporto di Pordenone, quartier generale di una corsa proiettata sui greti di Meduna, Cosa e Tagliamento. Oltre due anni fa il trionfo in Fiera dell'argentino Orlando Terranova. Adesso finalmente si riaccendono i motori della Coppa del Mondo Cross Country Bajas con piloti e navigatori da 21 nazioni e 3 continenti. Un incrocio di ruote che comprende i destini della Coppa Europa Fia Bajas e delle due rassegne tricolori Acisport, ovvero il Campionato italiano Cross Country Rally e quello Ssv Baja Sprint.

Stamane all'Interporto attività febbrile per le verifiche tecniche dei veicoli e la distribuzione dei materiali. Alle 11 la conferenza stampa prepara in diretta social; alle 22 il briefing con gli equipaggi e la distribuzione del roadbook che alzerà il velo sul percorso. Cinque i settori selettivi

da completare da domani, per un totale di quasi 360 chilometri cronometrati. Dopo lo shakedown di domattina (8.30-10.30), test per provare i mezzi a disposizione, alle 13.30 lo start del primo concorrente in zona Pascha Cordenons: "Meduna" (7,55 km), con uscita a Zoppola, darà la prima classifica e decreterà a ritroso per i primi 10 arrivati l'ordine di scelta nella cerimonia delle 15 di assegnazione dei numeri di ripartenza della "Dignano" (74,94), con start alle 17 e uscita a Spilimbergo. Chi scatta davanti avrà il vantaggio di un tracciato



COPPA DEL MONDO Da oggi tappa a Pordenone e provincia

ancora non rovinato dai solchi. Nella tabella ufficiale di tempi e distanze manca l'Ss3, originariamente previsto quando pareva possibile disputare una "special stage" all'Interporto. La decisione di asfaltare una parte rilevante dell'area sterrata su cui era stato disegnato il tracciato ha costretto il Fuoristrada club 4x4 ad abortire l'idea di una prova spettacolo, tanto più considerando le restrizioni al pubblico. Sabato novità di percorso significativa, con il medesimo settore selettivo da completare tre volte e diviso in due parti da un'area di

neutralizzazione per consentire l'unione di porzioni fuoristrada. Così alla frazione "Pasch" da 12,40 km farà seguito "Dignano" da 79,91 (alle 8, 12 e 16). Arrivo all'Interporto e premiazioni dalle 20. Tutti gli equipaggi di vertice dei vari campionati sono presenti al Baja. Battistrada il saudita Yasir Seaidan, in testa alla graduatoria di Coppa del Mondo, con una Mini John Cooper Works Rally. A seguire nell'ordine il connazionale Yazeed Al Rajhi su Toyota Hilux Overdrive e il polacco Krzysztof Holowczyc con un'altra Mini X-Raid. Italiano Ccr con Sergio Galletti (Toyota) e Lorenzo Codecà (Suzuki) principali antagonisti, mentre nell'Italiano Ssv il duello è tra Elvis Borsoi (Can-Am) e Alessandro Tinaburri (Yamaha). Sui social si potranno seguire le conferenze stampa con i piloti, oggi alle 11 e sabato alle 21, nonché le trasmissioni in onda pure sul canale 228 Acisport della piattaforma Sky di 30', con filmati e interviste, oggi, domani e sabato alle 19.30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Manzano si riflette Coppa, turno decisivo

CALCIO DILETTANTI

PORDENONE Archiviato il primo atto di una pièce che ne prevede tre. Il Consiglio direttivo del Comitato regionale della Figg ha rigettato la domanda della Manzanese di essere iscritta in Eccellenza in sovrannumero. Gli orange hanno deciso il primo settembre di non partecipare al campionato di serie D, che era di loro competenza. Lo stesso direttivo ha dato facoltà ai seggiolai d'iscriversi in Seconda. Atto secondo: in rapida successione è attesa la ratifica della Lnd che della Figg. Atto terzo: tutti i giocatori di squadra maggiore e Juniores, saranno svincolati d'ufficio. Discorso diverso dagli Allievi in giù, che rimangono vincolati, a patto che il sodalizio riparta con la stessa matricola.

Si sta così chiudendo una brutta pagina per l'intero movimento calcistico regionale. E la pandemia non c'entra, il risultato è da ascrivere a una gestione con un solo uomo al co-

mando. Chi ha fatto la storia dei seggiolai ora deve giocare a masticare amaro, è una sconfitta per tutti. Resta da capire se, una volta accusato il colpo di un ko senza precedenti, c'è comunque la volontà di iscriversi in Seconda. Il tempo stringe: il campionato comincerà domenica 19.

Intanto sabato pomeriggio si chiuderà la fase di qualificazione di Coppa di Promozione e ai quarti passeranno solo le regine. Gli impegni delle pordenonesi in lizza, partendo dal girone A: Sacilese - Corva e Maniago Vajont - SaroneCaneva al Bertoli di Maniago. Al comando c'è la Sacilese con 4 punti, inseguono Maniago Vajont e Corva a quota 3. Chiude il SaroneCaneva con uno. Gruppo B: Prata Falchi - Casarsa e Torre - Camino. Al Prata Falchi (punteggio pieno) basta non perdere contro l'immediato inseguitore Casarsa (4). Ormai con la testa al campionato sono sia il Torre (1) che il Camino (a secco).

Cristina Turchet

© RIPRODUZIONE RISERVATA